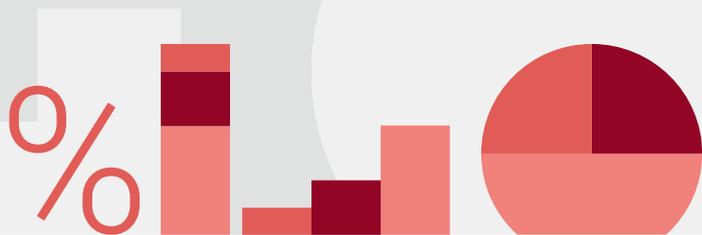


Attualità UST



20 Situazione economica e sociale della popolazione

Neuchâtel, maggio 2023

Indagine sui redditi e sulle condizioni di vita 2021

Deprivazione materiale e sociale

Il tasso di deprivazione materiale e sociale descrive la quota di persone costrette a rinunciare a importanti beni, servizi e attività sociali per ragioni finanziarie. Questo nuovo indicatore sostituisce il tasso di deprivazione materiale finora utilizzato sia a livello svizzero che europeo, di cui costituisce l'ulteriore sviluppo. In Svizzera la quota di persone in situazione di deprivazione è rimasta pressoché invariata. Ciononostante, i nuovi risultati non sono paragonabili direttamente con il tasso di deprivazione materiale finora utilizzato.

Le informazioni sulla deprivazione sono un complemento importante agli indicatori di povertà monetaria: mostrano se qualcuno presenta mancanze in ambiti in cui la maggior parte della popolazione in Europa considera che si debba essere preferibilmente o necessariamente soddisfatti per condurre una vita dignitosa. Dal 2010, l'Ufficio federale di statistica (UST) pubblica annualmente un tasso di deprivazione materiale basato sulle definizioni dell'Ufficio statistico dell'Unione europea (Eurostat) e sull'Indagine sui redditi e le condizioni di vita (SILC). Le prime informazioni raccolte risalgono al 2007. Negli ultimi anni questo indicatore è stato rivisto a livello europeo e completato con aspetti sociali.¹ Ora anche in Svizzera il tasso di deprivazione materiale e sociale sostituisce l'indicatore di deprivazione materiale finora utilizzato. Il tasso viene calcolato in modo retroattivo a partire dal 2015 e pubblicato da subito a cadenza annuale.

Perché rivedere l'indicatore?

L'indicatore di deprivazione materiale finora utilizzato col passare degli anni è diventato meno pertinente (Kaczmarec-Firth & Dupré 2018). Alcune delle mancanze considerate, ad esempio il mancato accesso a una lavatrice o il possesso di un televisore a colori per ragioni finanziarie, non sono più di attualità in molti Paesi europei. Hanno invece acquisito importanza altre dimensioni non materiali che l'indicatore utilizzato finora non prendeva in considerazione.

Eurostat ha pertanto sviluppato un nuovo indicatore migliorato, che si basa su una selezione di ambiti della vita esaminata in modo approfondito e rielaborata (Guio et al. 2017). Poiché il nuovo indicatore considera sia i fattori materiali che quelli sociali, è definito «tasso di deprivazione materiale e sociale» o in breve «deprivazione», a differenza dell'indicatore «tasso di deprivazione materiale» finora utilizzato (Commissione europea 2017).

Più domande e più pertinenza

Secondo la definizione europea, una persona è in situazione di deprivazione materiale e sociale se deve affrontare mancanze per ragioni finanziarie in almeno 5 dei 13 ambiti della vita considerati (cfr. glossario). In caso di mancanze in almeno 7 dei 13 ambiti, si parla di grave deprivazione materiale e sociale. Questi valori limite sono stati scelti da Eurostat in modo consapevole, affinché la quota di persone in situazione di deprivazione sia simile a quella dell'indicatore finora utilizzato (Commissione europea 2017).

¹ Il nuovo indicatore è anche parte dell'indicatore europeo di povertà ed esclusione sociale, che serve a misurare gli obiettivi prefissati dall'Unione europea per il 2030.

L'indicatore finora utilizzato comprendeva nove elementi rilevati a livello dell'economia domestica, mentre il nuovo indicatore comprende informazioni sia a livello dell'economia domestica che individuale. Sette degli ambiti considerati riguardano l'economia domestica nel suo insieme e sono pertanto identici per tutte le persone di una determinata economia domestica (p. es. la presenza di arretrati di pagamento). Nel questionario individuale sono state introdotte sei domande poste a tutte le persone di età superiore a 16 anni, ad esempio in relazione alla possibilità di svolgere regolarmente un'attività a pagamento nel tempo libero. Le risposte a queste domande possono variare tra i diversi membri dell'economia domestica.²

La tabella T 1 riassume gli ambiti di deprivazione finora considerati e quelli di nuova introduzione.

Calcolo adeguato ai bambini

Nell'ambito dell'indagine SILC, i bambini al di sotto dei 16 anni non sono interpellati individualmente. Al fine di poter calcolare ogni anno il tasso di deprivazione materiale e sociale anche per questo gruppo di popolazione, vengono utilizzate le informazioni sulle persone al di sopra dei 16 anni che vivono nella stessa economia domestica: se almeno la metà di queste persone è in situazione di deprivazione in un ambito specifico, si parte dal presupposto che anche i bambini siano in situazione di deprivazione nello stesso ambito. Anche nel caso dei bambini il valore soglia per il tasso di deprivazione materiale e sociale è fissato a 5 ambiti sui 13 considerati (a partire da 7 la deprivazione è considerata grave). Per evitare che l'indicatore reagisca in modo troppo sensibile alle deprivazioni degli adulti, è stato stabilito che devono essere rilevate almeno tre mancanze a livello dell'economia domestica (Commissione europea 2017). Nello specifico non si parla quindi di bambini in situazione di deprivazione, bensì di bambini che vivono in economie domestiche caratterizzate da deprivazione materiale e sociale.³

Ambiti di deprivazione

T 1

	Deprivazione materiale	Deprivazione materiale e sociale
A livello dell'economia domestica (tutte le persone dell'economia domestica, compresi i bambini)		
Possesso di o accesso a una lavatrice	x	
Possesso di un televisore a colori	x	
Possesso di un telefono	x	
Disponibilità di un'auto per uso privato	x	x
Assenza di arretrati di pagamento	x	x
Capacità di sostenere una spesa imprevista di 2500 franchi entro un mese	x	x
Capacità di permettersi ogni anno una settimana di vacanza fuori casa	x	x
Un pasto a base di carne, pesce o equivalente vegetariano almeno ogni due giorni	x	x
Capacità di riscaldare adeguatamente la propria abitazione	x	x
Capacità di sostituire mobili usati		x
A livello individuale (solo persone di 16 anni o più)		
Accesso a Internet nella propria abitazione (compresi smartphone, tablet ecc.)		x
Capacità di sostituire vestiti consumati con alcuni nuovi		x
Possesso di due paia di scarpe del numero giusto, di cui uno per tutte le stagioni		x
Capacità di spendere una piccola somma di denaro ogni settimana per sé stessi		x
Capacità di svolgere regolarmente un'attività a pagamento nel tempo libero		x
Incontro con la famiglia o gli amici per bere o mangiare qualcosa almeno una volta al mese		x

Fonte: Commissione europea (2017)

© UST 2023

² Le domande individuali forniscono un nuovo potenziale di analisi per indagini future. Si potrebbe ad esempio indagare se, nelle economie domestiche composte da una coppia, i due partner soffrono in ugual modo di deprivazione o se vi siano differenze all'interno dell'economia domestica (cfr. p. es. Guio & Van den Bosch 2019).

³ Al fine di tenere meglio conto delle esigenze specifiche dei bambini, alle economie domestiche con bambini al di sotto dei 16 anni sono ora poste ogni tre anni ulteriori domande sul possesso di determinati oggetti (p. es. giocattoli o libri) e sulla partecipazione dei bambini ad attività adatte alla loro età (cfr. anche UST 2016). Queste domande non sono tuttavia integrate negli indicatori pubblicati annualmente e presentati in questa sede.

Deprivazione materiale e sociale in Svizzera

Nel 2021, in Svizzera il 5,2% della popolazione, pari a 448 000 persone, era in situazione di deprivazione materiale e sociale (cfr. G1). Tali persone, in base alle loro indicazioni, presentavano una mancanza per ragioni finanziarie in almeno 5 dei 13 ambiti considerati. Nello stesso anno, il tasso di grave deprivazione materiale e sociale (mancanza in 7 dei 13 ambiti) ammontava all'1,8%, interessando dunque circa 157 000 persone.

Un'analisi per sottogruppi mostra quali gruppi di popolazione sono particolarmente spesso in situazione di deprivazione. I tassi di deprivazione materiale e sociale più elevati si registrano per le persone disoccupate, quelle straniere provenienti da «altri Paesi»⁴ e le persone delle classi di reddito inferiori.⁵ I valori più bassi si registrano invece per le persone delle classi di reddito più alte. La situazione finanziaria dell'economia domestica riveste pertanto un ruolo importante per la prevenzione della deprivazione materiale e sociale.

Anche per le persone in economie domestiche costituite da genitori soli con figli, le altre persone inattive, le persone senza formazione postobbligatoria e le persone che vivono sole sotto i 65 anni si registrano valori significativamente superiori alla media.⁶ Tassi inferiori alla media risultano invece per le coppie in età lavorativa senza figli, le persone con un titolo di studio di livello terziario, le persone occupate e le persone di nazionalità svizzera.

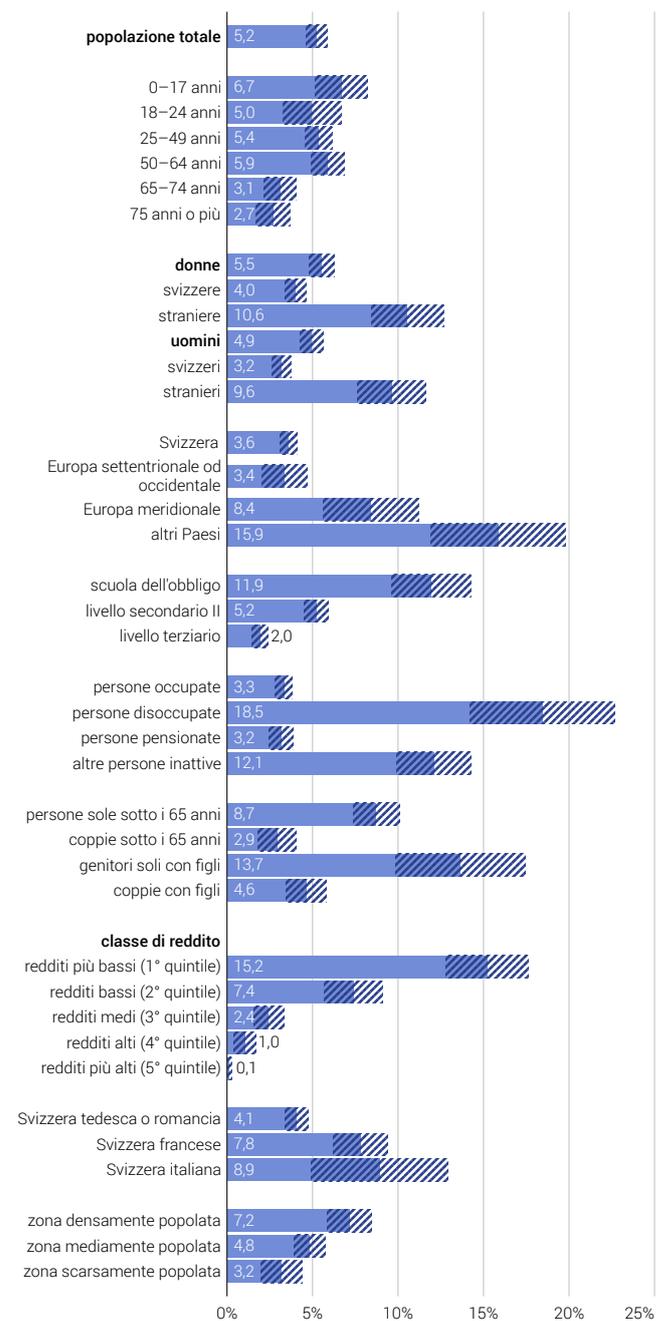
Confrontando le diverse fasce di età risulta chiaro che, con l'avanzare dell'età, il tasso di deprivazione materiale e sociale tende a diminuire. Il tasso minore risulta per le persone di 75 anni o più, pertanto le persone pensionate si trovano raramente in situazione di deprivazione materiale e sociale.

Tendenzialmente le donne sono in situazione di deprivazione più spesso degli uomini, benché tale differenza non sia significativa dal punto di vista statistico.

Sul piano regionale, il tasso di deprivazione materiale e sociale nella Svizzera italiana e francese è superiore a quello delle regioni di lingua tedesca o romancia. Il tasso è inoltre più elevato nelle aree densamente popolate che in quelle scarsamente popolate.

Tasso di deprivazione materiale e sociale, secondo varie caratteristiche, 2021

G1



▨ Intervallo di confidenza (95%)

Questi risultati si riferiscono alla situazione del primo semestre 2021 (dati rilevati da gennaio a giugno 2021).

Le variabili relative alla formazione e al mercato del lavoro sono rilevate solo per le persone di età pari o superiore ai 18 anni. Le classi di reddito si riferiscono al reddito disponibile equivalente tenendo conto dell'affitto fittizio. Per «figlio» si intende una persona di età compresa tra 0 e 24 anni che vive con almeno uno dei suoi genitori.

Fonte: UST – Indagine sui redditi e sulle condizioni di vita, SILC-2021 (versione del 23.03.2023)

© UST 2023

⁴ Questo gruppo comprende tutte le persone cittadine di Paesi al di fuori dell'Europa settentrionale, occidentale o meridionale. Nel 2021, la maggior parte delle persone proveniva dai Paesi seguenti: Kosovo, Sri Lanka, Serbia, Macedonia del Nord, Eritrea, Brasile, Romania, Repubblica Dominicana e Cina.

⁵ Per le analisi in base alle classi di reddito, le osservazioni sono state ordinate in modo crescente e ripartite in cinque gruppi di uguale dimensione (quintili di reddito). Ogni categoria comprende dunque il 20% della popolazione. La ripartizione si basa sul reddito disponibile equivalente (cfr. glossario).

⁶ Gli intervalli di confidenza di questi tassi non si sovrappongono con quello della media (cfr. glossario).

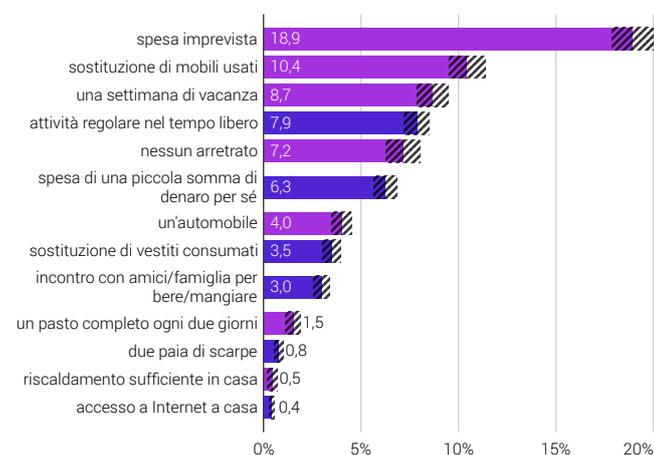
Ambiti di deprivazione

Il tasso di deprivazione materiale e sociale può anche essere ripartito in singoli ambiti, il che fornisce una panoramica della diffusione dei diversi ambiti di deprivazione in Svizzera (cfr. G2).

Il tipo di deprivazione di gran lunga più frequente è l'incapacità di sostenere una spesa imprevista di 2500 franchi entro un mese. Nel 2021, quasi un quinto della popolazione viveva in un'economia domestica che presentava tale incapacità. Il secondo e il terzo tipo di deprivazione più frequente riguardano l'economia domestica nel suo insieme. Il 10,4% della popolazione non disponeva infatti di mezzi finanziari sufficienti per poter sostituire i mobili usati, mentre l'8,7% non riusciva a trascorrere ogni anno una settimana di vacanza fuori casa. La deprivazione più frequente a livello individuale (7,9%) consiste nella rinuncia a svolgere regolarmente un'attività a pagamento nel tempo libero.

Deprivazione, secondo l'ambito, 2021

G2



/// Intervallo di confidenza (95%)

Gli ambiti indicati in viola sono rilevati a livello dell'economia domestica mentre gli ambiti in blu a livello individuale (solo persone di 16 anni o più).

Questi risultati si riferiscono alla situazione del primo semestre 2021 (dati rilevati da gennaio a giugno 2021).

Fonte: UST – Indagine sui redditi e sulle condizioni di vita, SILC-2021 (versione del 23.03.2023)

© UST 2023

Il 7,2% della popolazione viveva in economie domestiche che, in base a quanto da loro indicato, negli ultimi 12 mesi avevano accumulato arretrati di pagamento su fatture per esigenze quotidiane. In questo contesto, secondo la definizione europea, si considerano le fatture seguenti: affitto o interessi ipotecari per l'abitazione principale, fatture correnti di acqua, elettricità, gas e riscaldamento nonché rimborsi di credito. Se si considerano anche gli arretrati su premi dell'assicurazione malattia (assicurazione di base) e le imposte, la quota sale all'11,5%.

Il 6,3% della popolazione non poteva spendere ogni settimana una piccola somma di denaro per sé senza dover chiedere a qualcuno. Il 4,0% doveva rinunciare a un'automobile per ragioni finanziarie, il 3,5% non riusciva a comprarsi nuovi vestiti di tanto in tanto e il 3,0% non poteva permettersi di incontrarsi con

la famiglia o gli amici per bere o mangiare qualcosa almeno una volta al mese. Infine, l'1,5% della popolazione non poteva permettersi un pasto adeguato a base di carne, pesce o equivalente vegetariano almeno ogni due giorni. Gli ambiti rimanenti (due paia di scarpe, riscaldamento e accesso a Internet) concernevano in Svizzera meno dell'1% della popolazione, risultando dunque proporzionalmente rari.

Deprivazione e COVID-19

Nel 2021, negli ambiti «Incontro con amici/famiglia per bere/mangiare» e «Attività regolare nel tempo libero» erano in situazione di deprivazione per ragioni finanziarie molte meno persone rispetto al 2019. In compenso è aumentata la quota di persone che vi rinunciavano «per altre ragioni». Il calo della deprivazione in questi ambiti è dunque riconducibile alle limitazioni imposte durante la pandemia di COVID-19 anziché a un miglioramento della situazione finanziaria. Negli altri ambiti non sono state invece identificate grandi ripercussioni dovute alla pandemia.

Deprivazione e povertà monetaria

Di norma le informazioni sulla deprivazione sono utilizzate in modo complementare a quelle sulla povertà reddituale. Poiché anche gli indicatori monetari di povertà dell'UST sono calcolati in base all'indagine SILC, è possibile rilevare la sovrapposizione tra la deprivazione e la povertà reddituale.⁷

In realtà tra questi concetti non esiste una correlazione perfetta (Guio et al. 2017): possono infatti trovarsi in situazione di deprivazione persone il cui reddito è superiore alla soglia di povertà, inoltre qualcuno potrebbe trovarsi in condizioni di povertà reddituale senza tuttavia essere in situazione di deprivazione. Pare plausibile che le difficoltà finanziarie portino a deprivazione solo dopo qualche tempo; inoltre le economie domestiche possono sfruttare anche altre risorse, oltre al proprio reddito, per mantenere il proprio tenore di vita (p. es. riserve finanziarie, rete sociale, prestazioni di assistenza non pecuniarie). D'altro canto, i costi della vita possono aumentare per esigenze particolari (p. es. problemi di salute), tanto che in alcuni casi neanche un reddito superiore alla soglia di povertà è sufficiente per prevenire la deprivazione materiale e sociale.⁸

Il G3 mostra che il tasso di deprivazione materiale e sociale delle persone in condizioni di povertà reddituale è nettamente più elevato rispetto a quello delle persone non in condizioni di povertà reddituale (il 16,5% contro il 4,2%). Si rilevano tuttavia grandi differenze tra le fasce di età: mentre le persone in età lavorativa (18–64 anni) coprono le spese per il proprio sostentamento in primo luogo con il reddito, le persone in età di pensionamento

⁷ La soglia di povertà impiegata deriva dalle direttive della Conferenza svizzera delle istituzioni dell'azione sociale (COSAS) e include il forfait per il mantenimento, le spese individuali per l'alloggio e una somma pari a 100 franchi al mese per altre spese per ogni persona di 16 anni o più facente parte dell'economia domestica.

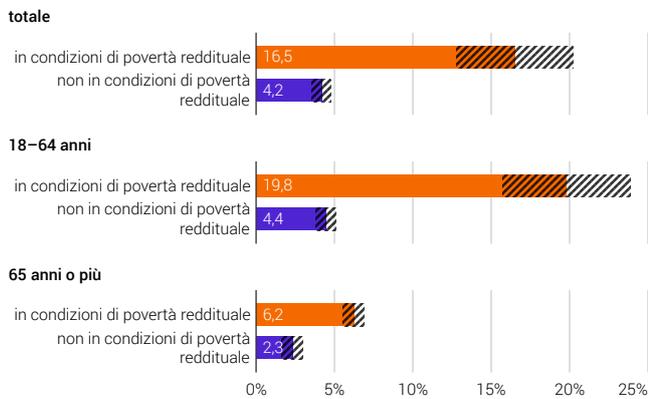
⁸ Cfr. p. es. Nolan & Whelan (2010) per un lavoro di ricerca empirico di tali differenze e una panoramica bibliografica delle possibili cause.

ricorrono molto più spesso ad altre risorse (p. es. al patrimonio). Di conseguenza, per le persone anziane le differenze in base allo statuto di povertà sono più esigue.

Anche in questo caso, se si considerano i singoli ambiti si vede che la proporzione di persone in condizioni di povertà reddituale che si trovano in situazione di deprivazione è nettamente più alta che nell'indicatore combinato (cfr. G4). Circa la metà delle persone in età lavorativa in condizioni di povertà reddituale non è in grado di sostenere spese impreviste e circa un quarto deve rinunciare ad attività nel tempo libero, alle vacanze o a nuovi mobili per ragioni finanziarie. Le quote relative alle persone in età lavorativa che non sono in condizioni di povertà reddituale sono notevolmente più basse.

Tasso di deprivazione materiale e sociale, secondo lo statuto di povertà e l'età, 2021

G3



/// Intervallo di confidenza (95%)

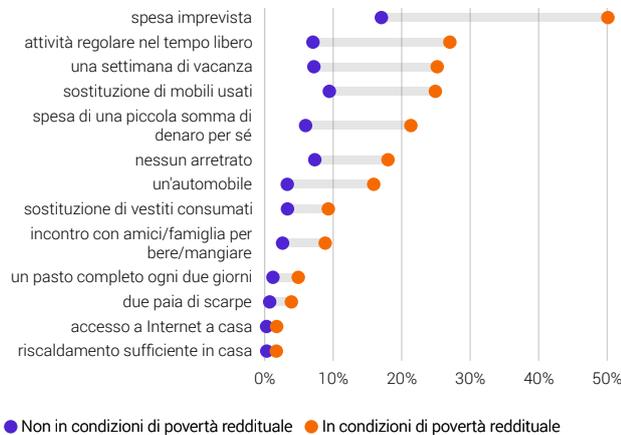
Questi risultati si riferiscono alla situazione del primo semestre 2021 (dati rilevati da gennaio a giugno 2021).

Fonte: UST – Indagine sui redditi e sulle condizioni di vita, SILC-2021 (versione del 23.03.2023) © UST 2023

Deprivazione, secondo l'ambito e lo statuto di povertà, 2021

Popolazione dai 18 ai 64 anni

G4



Questi risultati si riferiscono alla situazione del primo semestre 2021 (dati rilevati da gennaio a giugno 2021).

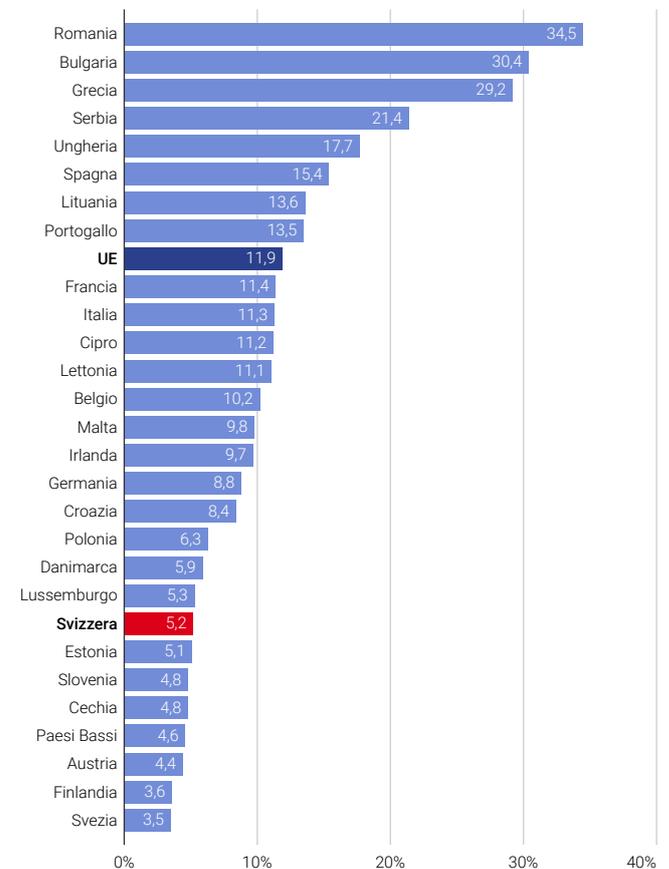
Fonte: UST – Indagine sui redditi e sulle condizioni di vita, SILC-2021 (versione del 23.03.2023) © UST 2023

Deprivazione materiale e sociale in Europa

Poiché le informazioni sulla deprivazione materiale e sociale sono rilevate in tutti i Paesi in cui è condotta l'indagine SILC, i risultati possono essere confrontati a livello europeo.⁹ Nel 2021, il tasso di deprivazione materiale e sociale in Svizzera, pari al 5,2%, era nettamente inferiore alla media europea dell'11,9% (cfr. G5). Tra i Paesi limitrofi solo l'Austria presentava un tasso più basso della Svizzera. In Germania, Francia e Italia il tasso era decisamente più elevato. La quota più alta di popolazione in situazione di deprivazione materiale e sociale è stata registrata in Romania (34,5%), quella più bassa in Svezia (3,5%).

Tasso di deprivazione materiale e sociale in Europa, 2021

G5



Questi risultati si riferiscono alla situazione del primo semestre 2021 (in Svizzera, dati rilevati da gennaio a giugno 2021).

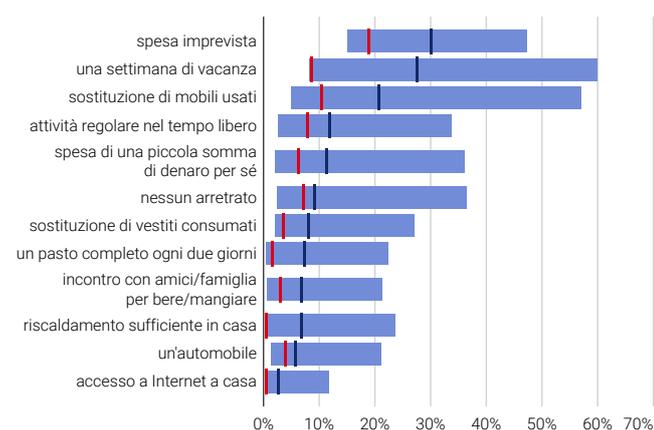
Fonte: Eurostat – EU-SILC 2021 (versione del 14.02.2023) © UST 2023

⁹ I confronti internazionali sono disponibili nella banca dati di Eurostat: <https://ec.europa.eu/eurostat/web/income-and-living-conditions/database>

La classifica dei singoli ambiti a livello europeo è simile a quella della Svizzera (cfr. G6). Anche in Europa, infatti, la principale mancanza registrata nel 2021 riguardava l'incapacità di sostenere spese impreviste.¹⁰ Ciò interessava in media il 30,1% della popolazione europea, sebbene si osservino grandi differenze tra i singoli Paesi. La percentuale relativa al 2021 varia dal 15,1% (Paesi Bassi) al 47,3% (Romania). La seconda mancanza più frequente in Europa riguardava l'ambito «Una settimana di vacanza» con il 27,6%. In Svizzera questa mancanza era solo in terza posizione (8,7%). Anche in questo caso si osservano grandi differenze tra i Paesi: mentre in Svezia l'8,3% della popolazione doveva rinunciare alle vacanze, il valore registrato in Romania era circa sette volte superiore (60,0%). La rinuncia a un'automobile, che in Svizzera era al sesto posto (4,0%), nella media europea si è classificata solo all'undicesimo posto (5,7%), pertanto è stata menzionata proporzionalmente meno spesso. In Europa era meno frequente soltanto la rinuncia a un accesso a Internet a casa (2,7%).

Deprivazione in Europa, secondo l'ambito, 2021

G6



■ Intervallo tra i valori minimi e massimi in Europa ■ Svizzera ■ Media europea

Questi risultati si riferiscono alla situazione del primo semestre 2021 (in Svizzera, dati rilevati da gennaio a giugno 2021).

Esempio di lettura: nell'ambito «spesa imprevista», la percentuale della popolazione in situazione di deprivazione varia tra il 15,1% (Paesi Bassi) e il 47,3% (Romania). Il valore relativo alla Svizzera (18,9%) è inferiore alla media europea (30,1%).

Fonte: Eurostat – EU-SILC 2021 (versione del 14.02.2023)

© UST 2023

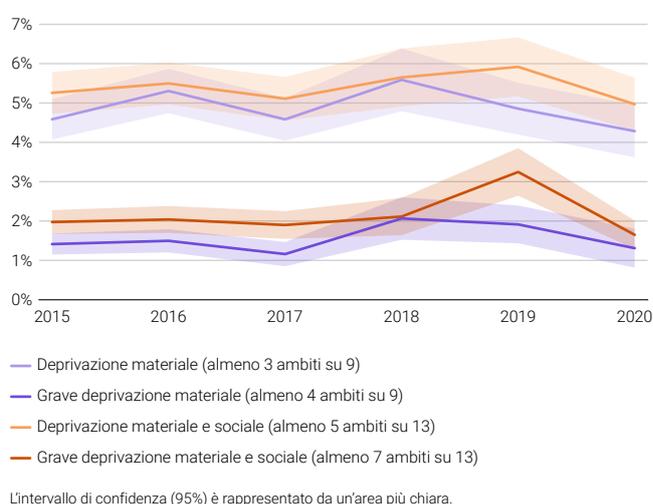
Confronto con l'indicatore di deprivazione materiale finora utilizzato

Al fine di esaminare le ripercussioni della revisione sui risultati, sono utilizzati i dati fino al 2020, l'ultimo anno in cui si possono applicare le due definizioni di deprivazione (concetto vecchio e concetto nuovo).¹¹

Il G7 mostra che in Svizzera il tasso di deprivazione materiale e sociale e quello di deprivazione materiale finora utilizzato non presentano differenze significative in nessuno degli anni in esame. I due tassi di grave deprivazione si sono sviluppati in modo simile, a parte una differenza un po' più sostanziale nel 2019. Neanche nei sottogruppi si sono registrate differenze significative tra la quota delle persone colpite in base al concetto di deprivazione vecchio e a quello nuovo.

Evoluzione della deprivazione, 2015–2020

G7



L'intervallo di confidenza (95%) è rappresentato da un'area più chiara.

Fonte: UST – Indagine sui redditi e sulle condizioni di vita, SILC

© UST 2023

Analisi più approfondite mostrano tuttavia che tra le due definizioni possono risultare differenze a livello individuale (cfr. T2). Nel 2020, solo il 3,3% della popolazione era in situazione di deprivazione secondo entrambe le definizioni. Un terzo delle persone (l'1,7% della popolazione) che si trovava in situazione di deprivazione secondo la nuova definizione non lo sarebbe invece stato secondo la vecchia definizione; inoltre circa un quarto delle persone (1,0% della popolazione) che secondo la vecchia definizione era in situazione di deprivazione non lo era più a seguito della revisione. Queste quote possono variare tra i sottogruppi.

Sebbene le quote delle persone colpite siano simili, i risultati relativi alle due definizioni non possono pertanto essere confrontati direttamente. Le analisi secondo la nuova definizione sono dunque messe a disposizione in modo retroattivo per gli anni a partire dal 2015.

¹⁰ L'entità dell'importo dipende dal livello dei redditi del Paese e corrisponde all'incirca alla soglia di rischio di povertà per un mese. In Svizzera ammonta a circa 2500 franchi.

¹¹ Dal 2021 non sono più state poste le domande sull'accesso a una lavatrice e sul possesso di un televisore a colori.

Quota di persone in condizioni di deprivazione, secondo la vecchia e la nuova definizione, 2020 T 2

	Non in situazione di deprivazione (nuova definizione)	In situazione di deprivazione (nuova definizione)	Totale
Non in situazione di deprivazione (vecchia definizione)	94,0%	1,7%	95,7%
In situazione di deprivazione (vecchia definizione)	1,0%	3,3%	4,3%
Totale	95,0%	5,0%	100%

Fonte: UST – Indagine sui redditi e sulle condizioni di vita, SILC-2020 (versione del 25.11.2022)

© UST 2023

Conclusioni

Il nuovo tasso di deprivazione materiale e sociale sostituisce l'indicatore di deprivazione materiale finora utilizzato. Il livello, l'evoluzione temporale e i gruppi a rischio del nuovo indicatore sono simili a quelli delle analisi effettuate finora, sebbene i valori non possano essere confrontati direttamente.

La nuova definizione accresce il valore informativo dell'indicatore, dal momento che si basa su un numero maggiore di domande e visto che quelle diventate meno rilevanti sono state eliminate. Poiché ora sono coperti anche gli ambiti sociali e le domande vengono poste a livello individuale, si aprono possibilità di analisi supplementari che in futuro potranno essere approfondite ulteriormente.

Bibliografia

Commissione europea (2017). «*The new EU indicator of material and social deprivation*». Technical note. Annex 1 to SPC/ISG/2017/5/4, <https://ec.europa.eu/social/BlobServlet?docId=25048&langId=en>

Guio, Anne-Catherine, David Gordon, Hector Najera & Marco Pomati (2017). «*Revising the EU material deprivation variables*». Eurostat Statistical Working Papers, Luxembourg: Publications. Office of the European Union, <https://data.europa.eu/doi/10.2785/33408>

Guio, Anne-Catherine & Karel Van den Bosch (2019). «*Deprivation of Women and Men Living in a Couple: Sharing or Unequal Division?*» Review of Income and Wealth, <https://doi.org/10.1111/roiw.12449>

Kaczmarek-Firth, Agata & Didier Dupré (2018). «*Measuring material deprivation at individual level and measuring children material deprivation*». Working paper 24, UNECE Expert meeting on measuring poverty and inequality, 29–30 November 2018, Vienna, Austria.

Nolan, Brian & Christopher T. Whelan (2010). «*Using Non-Monetary Deprivation Indicators to analyse Poverty and Social Exclusion: Lessons from Europe?*». Journal of Policy Analysis and Management, 29/02, 305–325, <https://doi.org/10.1002/pam.20493>

Ufficio federale di statistica (UST) (2016). «*Povert  e deprivazione materiale dei bambini*». Neuch tel: UST. Disponibile in francese e in tedesco.

Glossario

Deprivazione materiale e sociale

Una persona   considerata in situazione di deprivazione materiale e sociale se, per motivi economici, deve affrontare mancanze in almeno 5 dei 13 ambiti della vita quotidiana nei quali la maggior parte della popolazione in Europa considera che si debba essere preferibilmente o necessariamente soddisfatti per condurre una vita dignitosa. La grave deprivazione materiale e sociale   definita come una mancanza in almeno 7 dei 13 ambiti considerati.

A livello dell'economia domestica si considerano i seguenti ambiti:

- assenza di arretrati di pagamento (affitto o interessi ipotecari per l'abitazione principale, fatture correnti di acqua, elettricit , gas e riscaldamento, nonch  rimborsi di credito);
- capacit  di sostenere una spesa imprevista di 2500 franchi entro un mese;
- capacit  di permettersi ogni anno una settimana di vacanza fuori casa;
- capacit  di permettersi un pasto a base di carne, pesce o un equivalente vegetariano almeno ogni due giorni;
- capacit  di riscaldare adeguatamente la propria abitazione;
- disponibilit  di un'auto per uso privato;
- capacit  di sostituire mobili usati.

A livello individuale si considerano i seguenti ambiti:

- accesso a Internet nella propria abitazione (compresi smartphone, tablet ecc.);
- capacit  di sostituire vestiti consumati con alcuni nuovi;
- possesso di due paia di scarpe del numero giusto, di cui uno per tutte le stagioni;
- capacit  di spendere una piccola somma di denaro ogni settimana per s  stessi, senza dover consultare un altro membro dell'economia domestica;
- capacit  di svolgere regolarmente un'attivit  a pagamento nel tempo libero;
- capacit  di riunirsi con la famiglia o gli amici per bere o mangiare qualcosa almeno una volta al mese.

Mancanza per ragioni finanziarie

Al fine di distinguere le mancanze per ragioni finanziarie da quelle per altre ragioni, le domande sono costruite su pi  livelli. Innanzitutto viene chiesto se una mancanza   presente o meno, ad esempio: «La Sua economia domestica dispone di un'auto per uso privato?». Se si risponde «No» alla prima domanda, viene chiesto se la rinuncia   «per ragioni finanziarie o per altre ragioni».

Precisione dei risultati e significatività

I risultati delle rilevazioni campionarie sono sempre soggetti a incertezza. Tale incertezza può essere quantificata calcolando l'intervallo di confidenza. Quanto più è ridotto, tanto più precisi saranno i risultati. La differenza tra due valori di stima è da considerare significativa dal punto di vista statistico se i rispettivi intervalli di confidenza non si sovrappongono.

Reddito disponibile equivalente

Il reddito disponibile equivalente viene calcolato sulla scorta del reddito disponibile dell'economia domestica (reddito lordo meno i contributi alle assicurazioni sociali, le imposte, i premi della cassa malati per la copertura di base, gli alimenti e altri contributi di mantenimento corrisposti), tenendo conto delle dimensioni e della composizione delle economie domestiche tramite una scala d'equivalenza (scala OCSE modificata). In tal modo si tiene conto dei risparmi derivanti dal raggruppamento di più persone in un'unica economia domestica.

L'indagine sui redditi e sulle condizioni di vita (SILC)

L'indagine sui redditi e sulle condizioni di vita (SILC) viene effettuata in oltre 30 Paesi europei. Nel quadro di tale indagine, ogni anno in Svizzera vengono intervistate circa 8500 economie domestiche con oltre 18 000 persone. Essa ha lo scopo di studiare la povertà, l'esclusione sociale e le condizioni di vita per mezzo di indicatori raffrontabili a livello europeo. Nel 2021 la SILC conteneva inoltre un modulo specifico sulla deprivazione dei bambini.
www.silc-it.bfs.admin.ch

Ulteriori informazioni

www.statistica.admin.ch → Trovare statistiche → 20 Situazione economica e sociale della popolazione → Situazione sociale, benessere e povertà → Povertà e deprivazione → Deprivazione materiale e sociale

Editore:	Ufficio federale di statistica (UST)
Informazioni:	sezione EKL, tel. +41 58 463 64 21, info.ekl@bfs.admin.ch
Redazione:	Martina Guggisberg, UST
Contenuto:	Martina Guggisberg, UST; Friederike Eberlein, UST; Charlotte Salamin, UST
Serie:	Statistica della Svizzera
Settore:	20 Situazione economica e sociale della popolazione
Testo originale:	tedesco
Traduzione:	Servizi linguistici dell'UST
Grafica e impaginazione:	Publishing e diffusione PUB, UST
Grafici:	Publishing e diffusione PUB, UST
Versione digitale:	www.statistica.admin.ch
Versione cartacea:	www.statistica.admin.ch Ufficio federale di statistica, CH-2010 Neuchâtel, order@bfs.admin.ch , tel. +41 58 463 60 60 stampato in Svizzera
Copyright:	UST, Neuchâtel 2023 Riproduzione autorizzata, eccetto per scopi commerciali, con citazione della fonte.
Numero UST:	1378-2100

Le informazioni contenute in questa pubblicazione contribuiscono alla misurazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS).



Il sistema di indicatori MONET 2030

www.statistica.admin.ch → Trovare statistiche → Sviluppo sostenibile → Il sistema di indicatori MONET 2030